



TARTARUGHE: una meraviglia da preservare

Dott. Gianluca Cirelli

Responsabile ricerca e progettazione

CRTM - Centro recupero tartarughe Marine

WWF Policoro

per One Planet School

WWF Italia

Esistono circa **7300 specie di Rettili viventi sul pianeta**, divisi in 3 grandi ordini:

- ***Crocodylia*** - (alligatori e cocodrilli – 23 specie)
- ***Testudines*** (Tartarughe – 285 specie)
- ***Squamata*** (lucertole e serpenti - 7300 specie).

In tutti gli ordini ci sono specie marine

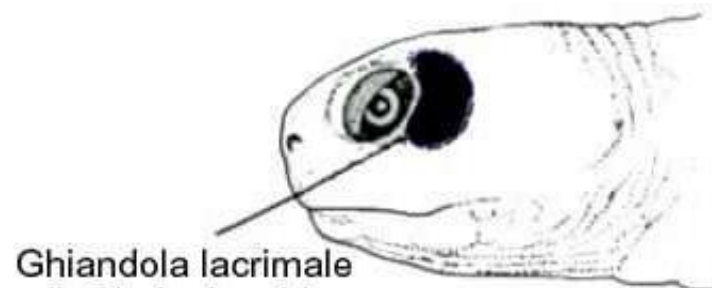




Termoregolazione e bilancio idrosalino



- Le tartarughe marine regolano la T° corporea in funzione di quella dell'ambiente circostante. Sfruttano il minor rapporto Superficie /Volume che permette minor dispersione di calore;
- **Sunning** (rimangono in superficie per scaldarsi – appaiono in difficoltà);
- **Basking** (sfruttano le escursioni di marea per rimanere sulla terra ferma e riscaldarsi – soprattutto alle Galapagos);
- Sono animali costantemente immersi nell'acqua salata pertanto devono bilanciare la disidratazione bevendo molto. Per bilanciare meglio l'eccessiva presenza di sale ingerito lo espellono attraverso **la ghiandola del sale** (si dice che sulla spiaggia le tartarughe piangano per il dolore!!!).



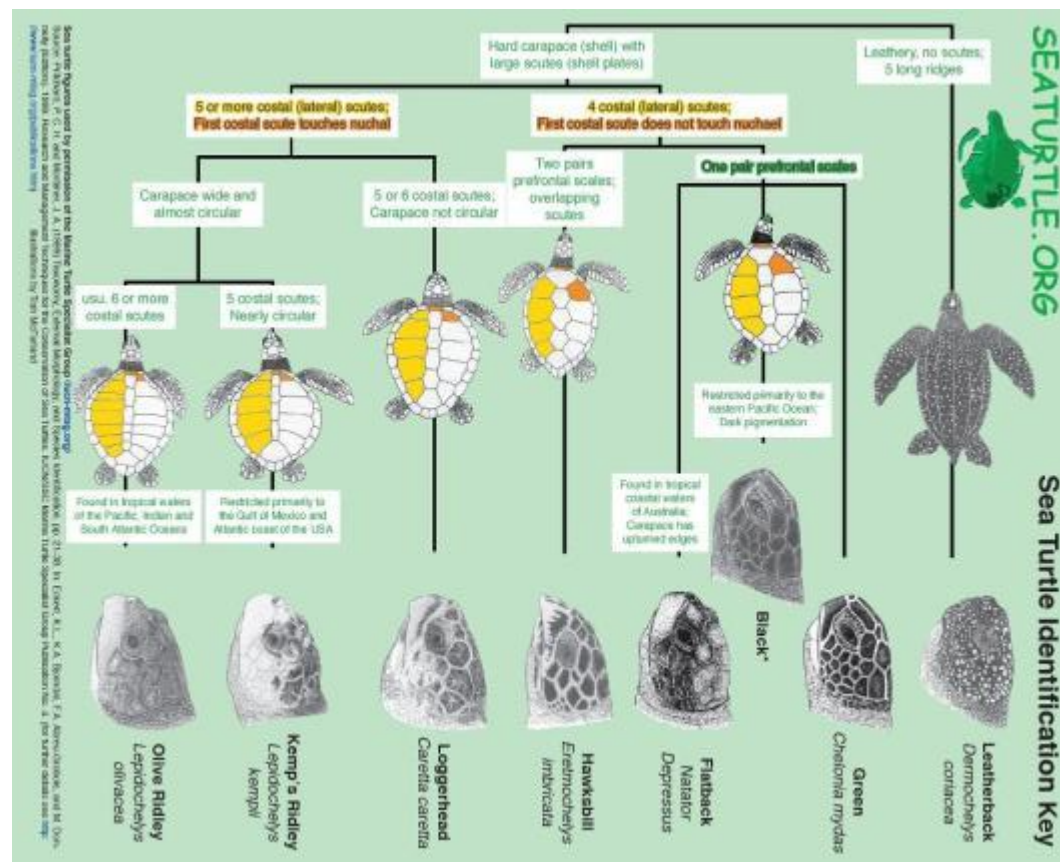
Ghiandola lacrimale

7 specie di tartarughe marine

Ci sono alcuni caratteri facilmente distinguibili che permettono il riconoscimento delle specie (es. il numero delle placche costali o le placche preorbitali).

2 Famiglie esistenti:

- ***Dermochelidae*** o tartarughe con carapace molle (**unica specie vivente la Tartaruga liuto**);
- ***Chelonidae*** o tartarughe con carapace rigido (6 specie viventi **tra cui *Caretta caretta***).





Minacce in mare

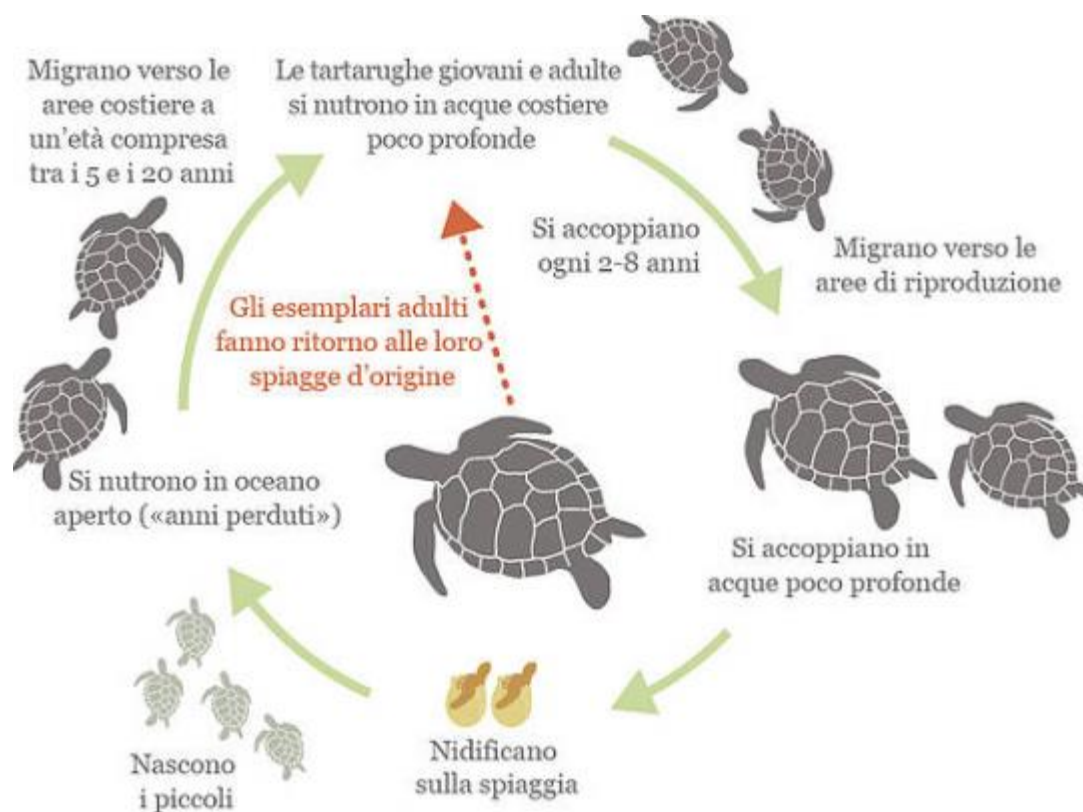


I **piccoli**, dopo 60 giorni di incubazione, emergono da una buca profonda (c.a. 50 cm) sulla spiaggia e si dirigono verso mare attratti dal riflesso luminoso sull'acqua (istinto fototalassico).

Alla nascita sono lunghe c.a. 4.5 cm e pesano c.a. 20 g. Il sesso è determinato dalla T° di incubazione >29° femmine, < 29° maschi.

Gli individui si ritengono **adulti** quando raggiungono una dimensione di carapace di oltre 60 cm (25-30 anni).

Le **femmine** possono conservare gli spermatozoi maschili in spermateche e si riproducono ogni 2-3 anni tornando sulle stesse coste dove sono nate.



- Il Carapace delle tartarughe marine può essere colonizzato da organismi di differente gruppo tassonomico chiamati Epibionti. Questi organismi (per lo più crostacei sessili (Cirripedi) utilizzano la corazza per aumentare la loro dispersione. La tartaruga ne riceve la possibilità di riuscire a mimetizzarsi meglio durante la predazione (**Simbiosi commensale**).
- Altri organismi (esempio pesci) utilizzano la corazza colonizzata da alghe o anfipodi per alimentarsi, offrendo alla tartaruga la possibilità di pulirsi (**Mutualismo**).
- A volte sanguisughe o nematodi, divengono **parassiti** delle tartarughe.



Ph- Sea turtles – an ecological guide by David Gulko and Karen Eckert



CRTM



I Centri Recupero Tartarughe Marine sono strutture veterinarie che si occupano di Recuperare, curare e reintrodurre in mare individui rinvenuti in difficoltà. Operano con autorizzazioni in deroga al D.P.R. 357/97 che consente la manipolazione dei cheloni marini, anche a scopi scientifici, per la conservazione delle specie.

Presso i CRTM vengono effettuate visite cliniche degli animali in degenza, viene eseguita diagnosi ed effettuata la stabulazione in condizioni controllate seguendo direttive ISPRA. Il ruolo dei CRTM è fondamentale per la ricerca scientifica riguardante la conservazione di questi animali e degli ecosistemi marini.

Applicazione di trasmettitore satellitare



By CRTM WWF Policoro 31/01/2020



Il ritrovamento della traccia



Ritrovamento traccia di deposizione Lido Adria – Sibari (CS) 2019





Golfo di Taranto

Ritrovamenti dal 2011





Golfo di Taranto

Ritrovamenti dal 2011





Tutela dei nidi e sensibilizzazione dei cittadini





GRAZIE

Ufficio Educazione e Formazione
WWF Italia